



Newsletter Compliance 231

Commissione Compliance e modelli organizzativi

n. 28/2025

Ottobre 2025 – Dicembre 2025

PREMESSA

Caro Collega,

l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (ODCEC) di Milano attraverso la **Commissione Compliance e modelli organizzativi** svolge un'attività di studio e ricerca in materia di compliance normativa, con particolare riferimento al tema della responsabilità amministrativa degli enti prevista dal d.lgs. 231/2001.

La Commissione Compliance e modelli organizzativi realizza la presente **“Newsletter Compliance 231”** al fine di fornire ai Colleghi un agile strumento operativo per affrontare nel modo più efficace i cambiamenti in atto nel quadro normativo 231, valutando impatti, costi e opportunità.

La “Newsletter Compliance 231” è una pubblicazione con frequenza trimestrale che contiene una rassegna esplicitata delle principali novità normative in ambito 231.

Il presente numero della “Newsletter Compliance 231” riepiloga i principali aggiornamenti normativi pubblicati nel periodo **“Ottobre 2025— Dicembre 2025”**.

Buona lettura

Guido Pavan
Presidente
Commissione Compliance e
modelli organizzativi

Elena Farinella
Segretario
Commissione Compliance e
modelli organizzativi

17/10/2025

AMBIENTE

CNDCEC: Collegio sindacale e ESG

In data 17 ottobre 2025, il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti, insieme alla Fondazione Nazionale dei Commercialisti, ha pubblicato il Documento di ricerca “Vigilanza del Collegio Sindacale e tematiche di sostenibilità”.

L’approfondimento si rivolge ai Collegi Sindacali delle società quotate e offre indicazioni operative sull’attività di controllo alla luce della nuova disciplina sulla rendicontazione ESG.

Il documento evidenzia come la vigilanza del Collegio debba concentrarsi su diverse aree chiave: il rispetto degli obblighi normativi in materia di sostenibilità, la trasparenza della comunicazione verso gli stakeholder e l’adeguatezza dell’assetto organizzativo rispetto agli obiettivi ESG definiti dall’impresa, inclusi il monitoraggio e la rendicontazione dei risultati.

Al Collegio Sindacale è inoltre demandata la valutazione del sistema di controllo interno e della gestione dei rischi. In tale ambito, esso deve assicurarsi che la società identifichi, valuti e gestisca correttamente i fattori ambientali, sociali e di governance, e che il Consiglio di Amministrazione e il management integrino le tematiche di sostenibilità nelle strategie e nelle decisioni aziendali, in coerenza con le politiche ESG adottate.

[Link ai documenti](#)

13/11/2025

ANTICORRUZIONE

Protocollo d'intesa tra A.N.AC. e Antimafia

In data 13 novembre 2025 l’Autorità Nazionale Anticorruzione e la Struttura di prevenzione Antimafia del Ministero dell’Interno hanno sottoscritto un Protocollo d’intesa finalizzato a rafforzare la collaborazione tra i due organismi e a facilitare lo scambio di informazioni.

Grazie a questo accordo, i dati contenuti nella Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP), gestita da A.N.AC., e quelli presenti nell’Anagrafe del Ministero dell’Interno saranno condivisi reciprocamente, creando così un flusso informativo continuo tra le istituzioni coinvolte.

L’obiettivo è quello di migliorare la prevenzione e l’individuazione di fenomeni anomali, accrescere la trasparenza e la correttezza dell’azione amministrativa, potenziare le basi conoscitive per le decisioni pubbliche e contribuire alla riduzione dei costi della macchina amministrativa.

[Link ai documenti](#)

08/10/2025

ANTIRICICLAGGIO

Anti-money laundering and countering the financing of terrorism supervision of banks is improving, the EBA finds

In data 8 ottobre 2025 EBA ha pubblicato una relazione che fa il punto sulle azioni intraprese da tutte le Autorità competenti per dare seguito alle conclusioni e alle proprie raccomandazioni in materia di lotta al riciclaggio (AML).

La relazione porta avanti le analisi approfondite condotte da EBA sugli approcci adottati da tutte le 40 autorità competenti per contrastare i rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo (AML/TF) nelle banche di tutti gli Stati membri dell'UE/SEE negli ultimi 6 anni, formulando, ove necessario, raccomandazioni per migliorare l'efficacia della vigilanza antiriciclaggio e antiterrorismo (AML/CFT).

Nel complesso, negli ultimi sei anni, le autorità competenti hanno compiuto progressi significativi nell'adozione di un approccio basato sul rischio alla vigilanza AML/CFT.

[Link ai documenti](#)

08/10/2025

ANTIRICICLAGGIO

Atto del governo n. 314: Schema di decreto legislativo recante modifiche e integrazioni al decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, per il recepimento dell'articolo 74 della direttiva (UE) 2024/1640, relativa ai meccanismi che gli Stati membri devono istituire per prevenire l'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo

In data 8 ottobre 2025 il Consiglio dei Ministri ha approvato il suddetto schema di decreto legislativo che prevede l'ampliamento della responsabilità delle persone giuridiche, con sanzioni più severe e obblighi di controllo più stringenti per banche, intermediari e altri soggetti obbligati.

In particolare, il decreto: rafforza i presidi organizzativi e i meccanismi di vigilanza, imponendo una valutazione del rischio più accurata e procedure interne più rigorose; aumenta la trasparenza sulla titolarità effettiva delle imprese e potenzia gli scambi informativi tra autorità nazionali e internazionali.

[Link ai documenti](#)

09/10/2025

ANTIRICICLAGGIO

Supervisors should learn from recent cases to prevent financial crime in crypto firms, the EBA says

In data 9 ottobre 2025 EBA ha pubblicato una relazione sulla lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo (ML/TF) nei servizi di cripto-attività, tra cui emissione, negoziazione e fornitura di servizi.

In particolare, la relazione si basa sugli insegnamenti tratti da recenti casi di vigilanza in tutta l'UE e sottolinea come le autorità competenti possano rafforzare i loro approcci alla vigilanza in questo settore in rapida evoluzione.

In conclusione, il rapporto sostiene l'attuazione efficace del MiCA e del quadro AML/CFT potenziato, promuovendo al contempo un approccio solido e lungimirante per affrontare i rischi di criminalità finanziaria nel settore.

[**Link ai documenti**](#)

23/10/2025

ANTIRICICLAGGIO

Raccomandazioni della Banca d'Italia sull'esercizio di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo

In data 23 ottobre 2025 Banca d'Italia ha pubblicato le suddette raccomandazioni che intendono condividere i principali risultati dell'analisi e le buone prassi individuate, coerenti con l'evoluzione attesa del quadro normativo europeo, allo scopo di stimolare la progressiva convergenza di tutti gli intermediari verso approcci all'esercizio di autovalutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo più maturi e strutturati.

L'adozione delle prassi illustrate nel documento contribuisce, altresì, a migliorare la qualità del dialogo tra le diverse funzioni aziendali coinvolte, a consolidare la cultura del rischio ML/TF e a favorire un utilizzo consapevole degli esiti dell'esercizio a supporto delle scelte strategiche.

[**Link al documento**](#)

28/10/2025

ANTIRICICLAGGIO

Statistiche - Dati sull'antiriciclaggio 1° semestre 2025

In data 28 ottobre 2025 l'UIF ha pubblicato il suddetto documento nel quale rileva che nel primo semestre del 2025 l'operatività registrata nelle Segnalazioni Antiriciclaggio Aggregate (SARA) è ammontata a 15.538 miliardi di euro (-0,7 per cento rispetto allo stesso semestre dell'anno precedente) mentre il numero di operazioni sottostanti è stato pari a 312 milioni (+2,4 per cento).

Le operazioni in contante rilevate nelle comunicazioni oggettive sono state 22 milioni, per un valore totale di 115 miliardi di euro, in flessione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-3,0 per cento). Il valore complessivo dell'oro scambiato è aumentato del 9,7 per cento, a fronte di una diminuzione delle quantità (-19,9 per cento). Sono stati 11 gli accertamenti ispettivi avviati dalla UIF nel semestre; i controlli hanno riguardato diverse categorie di operatori.

A fronte di 197 richieste di informazioni ricevute dall'Autorità giudiziaria, sono state trasmesse all'AG 337 note di risposta. L'Unità ha inoltrato 355 richieste di informazioni alle FIU estere e ne ha ricevute 756.

30/10/2025

ANTIRICICLAGGIO

Black and grey lists

In data 24 ottobre 2025 il GAFI ha pubblicato gli elenchi aggiornati delle giurisdizioni con misure deboli per combattere il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo. In particolare, sono aggiornati i seguenti elenchi:

- High-Risk Jurisdictions subject to a Call for Action (cd. black list) ossia i Paesi o le giurisdizioni con gravi carenze strategiche nei propri regimi AML/CFT;
- Jurisdictions under Increased Monitoring (cd. grey list), ossia i Paesi che stanno collaborando attivamente con il GAFI per risolvere le proprie carenze strategiche nei loro regimi AML/CFT.

Rispetto a giugno 2025: Burkina Faso, Croatia, Mozambique, Nigeria e South Africa non sono più soggette a monitoraggio.

[Link al documento](#)

30/10/2025

ANTIRICICLAGGIO

The EBA advises the European Commission on the foundations of the new anti-money laundering/countering the financing of terrorism regime

In data 30 ottobre 2025 EBA ha pubblicato la propria consulenza tecnica su alcuni progetti di standard tecnici (RTS), nell'ambito dell'AML Package, da ritenersi dei veri e propri componenti chiave del nuovo quadro normativo antiriciclaggio e contrasto del finanziamento del terrorismo (AML/CFT), e che sosterranno il rapido ed efficace avvio delle attività dell'Autorità Antiriciclaggio (AMLA). A marzo 2025, la Commissione Europea aveva infatti richiesto ad EBA di fornire consulenza su sei mandati normativi, nell'ambito dell'AML package, che la nuova Autorità Antiriciclaggio, AMLA, adotterà in via definitiva, relativi a:

- un progetto di norme tecniche di regolamentazione (RTS) sulla metodologia che le autorità di vigilanza nazionali utilizzeranno per valutare i profili di rischio intrinseco e residuo dei soggetti obbligati
- un progetto di RTS sulla valutazione del rischio che AMLA utilizzerà per determinare quali istituti saranno sottoposti a vigilanza diretta
- un progetto di RTS sulle informazioni che i soggetti obbligati dovranno ottenere nell'ambito del processo di adeguata verifica della clientela nell'ambito del nuovo regime AML/CFT
- un progetto di RTS sulle modalità con cui le autorità di vigilanza classificheranno le violazioni, in base alla gravità, e sui criteri che applicheranno nel definire il livello delle sanzioni pecuniarie o nell'adottare misure amministrative, o nell'imporre sanzioni periodiche
- dei lavori preparatori su due mandati aggiuntivi relativi allo scambio di informazioni all'interno di un gruppo e agli importi di base per le sanzioni pecuniarie.

[Link al documento](#)

04/11/2025

ANTIRICICLAGGIO

Linee Guida GAFI su confische e sequestri

In data 4 novembre 2025 la Financial Action Task Force del Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale (FATF-GAFI) ha pubblicato le nuove "Asset Recovery Guidance and Best Practices", cioè le linee guida dedicate all'individuazione, al congelamento e al recupero dei beni di origine illecita.

Il documento, elaborato sotto la guida congiunta della Guardia di Finanza italiana e del Dipartimento di Giustizia degli Stati Uniti, approfondisce strumenti e metodologie innovative per tracciare i flussi finanziari, procedere al congelamento dei beni e rafforzare la cooperazione internazionale, attraverso l'analisi di numerosi casi pratici.

Tra i temi centrali affrontati figurano l'uso di tecniche investigative avanzate, l'importanza dell'individuazione e del blocco tempestivo dei beni, la tutela dei diritti degli interessati e la destinazione dei proventi recuperati a beneficio delle vittime o della collettività.

[Link al documento](#)

24/11/2025

ANTIRICICLAGGIO

Titolare effettivo nella P.A. e nelle società partecipate

In data 24 novembre 2025, il CNDCEC ha pubblicato un Documento dedicato all'individuazione del titolare effettivo nella Pubblica Amministrazione e nelle società a partecipazione pubblica. L'obiettivo è fornire un supporto operativo per la corretta identificazione di tale figura negli enti pubblici e nelle partecipate.

Secondo quanto chiarito dal Consiglio, nelle Pubbliche Amministrazioni il titolare effettivo è il soggetto che esercita poteri di rappresentanza legale, amministrazione o direzione: ad esempio il Sindaco nel caso dei Comuni, il Presidente per Regioni ed enti pubblici, oppure il Direttore generale negli enti strumentali o nelle aziende speciali.

Per quanto riguarda invece le società a partecipazione pubblica, il titolare effettivo coincide con l'amministratore o comunque con il soggetto responsabile dell'attività gestionale, in particolare nelle imprese a controllo pubblico e nelle società in house.

Nelle società a partecipazione mista pubblico-privata, si applica infine il criterio scalare dell'art. 20 del D.Lgs. 231/2007 in materia di antiriciclaggio: il titolare effettivo è individuato tra i soggetti che detengono la proprietà diretta o indiretta o che esercitano il controllo sulla società; se tali criteri non sono sufficienti, la qualifica è attribuita al soggetto che svolge funzioni di rappresentanza legale, amministrazione o direzione.

[**Link al documento**](#)

19/12/2025

ANTIRICICLAGGIO

Nuove Istruzioni UIF sulle SOS

In data 19 dicembre 2025 l'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF) ha pubblicato le nuove "Istruzioni per la rilevazione e la segnalazione delle operazioni sospette", la cui applicazione è prevista a decorrere da luglio 2026. In particolare, ribadiscono che la Segnalazione di Operazione Sospetta (SOS) costituisce l'esito finale di un percorso strutturato, che prende avvio dall'individuazione di anomalie operative e si conclude con una decisione consapevole circa la sussistenza di fondati motivi di sospetto. In tale contesto, la UIF esclude espressamente approcci meramente cautelativi, chiarendo che né l'attribuzione di un elevato profilo di rischio, né il ricorso frequente al contante, né la sola presenza di informazioni negative sul soggetto interessato possono, singolarmente considerati, giustificare l'invio di una segnalazione in assenza di elementi concreti e adeguatamente motivati. Particolare rilievo è attribuito all'impiego di strumenti informatici avanzati, inclusi quelli basati su sistemi di Intelligenza Artificiale, per l'individuazione delle anomalie. Tali strumenti devono poggiare su dati oggettivi e verificabili e, al contempo, essere integrati da un intervento umano qualificato, chiamato a verificare, validare e contestualizzare le evidenze emerse. Le Istruzioni rafforzano, inoltre, il principio secondo cui la segnalazione deve contenere una descrizione chiara, coerente e autosufficiente delle ragioni del sospetto. È infine confermato l'utilizzo esclusivo del portale Infostat-UIF per la trasmissione delle segnalazioni, attraverso uno schema unico fondato su dati strutturati e su una motivazione espressa in forma libera.

[**Link al documento**](#)

11/12/2025

CATALOGO DEI REATI

Reati in materia di politica estera e sicurezza

In data 11 dicembre 2025 Il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il Decreto Legislativo di attuazione della Direttiva (UE) 2024/1226 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 aprile 2024, recante la definizione dei reati e delle sanzioni per la violazione delle misure restrittive dell'Unione Europea, nonché la modifica della Direttiva (UE) 2018/1673.

Il decreto prevede l'inserimento nel Codice Penale, tra i delitti contro la personalità dello Stato, di un nuovo capo dedicato ai reati in materia di politica estera e di sicurezza comune dell'Unione Europea. In tale contesto vengono introdotte le nuove fattispecie di cui agli artt. 275-bis c.p. (Violazione delle misure restrittive dell'Unione Europea), 275-ter c.p. (Violazione degli obblighi informativi imposti da una misura restrittiva dell'Unione Europea) e 275-quater c.p. (Violazione delle condizioni dell'autorizzazione allo svolgimento di attività).

Parallelamente, il legislatore interviene sul D.Lgs. 231/2001 mediante l'introduzione del nuovo art. 25-octies.2, che amplia il catalogo dei reati presupposto includendo gli illeciti derivanti dalla violazione delle misure restrittive dell'Unione Europea.

[**Link al documento**](#)

24/11/2025

MODELLO ORGANIZZATIVO

Il CNDEC sull'Organismo di Vigilanza

In data 24 novembre 2025 il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha pubblicato le nuove "Linee Guida per lo svolgimento delle funzioni dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001", con l'obiettivo di fornire ai professionisti un quadro aggiornato di riferimento.

In particolare il documento pone attenzione ai requisiti di autonomia e indipendenza dell'OdV, alla metodologia di programmazione delle attività di controllo, alla gestione dei flussi informativi e del whistleblowing, nonché al coordinamento tra la vigilanza "231" e gli altri presidi di compliance aziendale.

Tra le altre, ampio spazio riguarda anche gli aspetti operativi: la redazione dei verbali delle riunioni, l'utilizzo del budget, i rapporti con gli organi sociali e con le diverse funzioni di controllo interne.

Le Linee Guida affrontano infine il tema dei gruppi societari, evidenziando l'esigenza di un approccio coerente nella prevenzione dei rischi e nella definizione dei sistemi di controllo.

[**Link al documento**](#)

03/12/2025

MODELLO ORGANIZZATIVO

Collegio Sindacale e IA

In data 3 novembre 2025 il Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ha diffuso le “Linee Guida di vigilanza del Collegio Sindacale sull’adozione dell’Intelligenza Artificiale”, un documento che sottolinea la necessità di presidiare con attenzione l’introduzione delle tecnologie emergenti all’interno delle organizzazioni.

In particolare, il testo evidenzia come il ruolo di vigilanza affidato al Collegio Sindacale stia acquisendo un’importanza sempre più marcata, soprattutto nella verifica della conformità dei sistemi di IA alle normative vigenti, dal GDPR alla disciplina specifica prevista per i sistemi classificati ad alto rischio. Con l’espansione dell’IA nei processi operativi, cresce infatti l’esigenza di monitorare con continuità le possibili implicazioni operative, giuridiche e reputazionali che tali strumenti possono generare.

Tra le altre, le Linee Guida pongono l’accento sull’importanza di una transizione graduale e organizzata verso l’adozione delle soluzioni di Intelligenza Artificiale, valutando con attenzione gli impatti sui processi interni e sulle competenze del personale. In quest’ottica, il documento richiama la necessità di investire in percorsi strutturati di formazione e riqualificazione professionale, ritenuti fondamentali per accompagnare l’evoluzione tecnologica e garantire un utilizzo consapevole e responsabile dei nuovi strumenti.

[**Link al documento**](#)

12/12/2025

WHISTLEBLOWING

Whistleblowing: nuove Linee Guida A.N.AC.

In data 12 dicembre 2025 l’Autorità Nazionale Anticorruzione informa che con Delibera n. 478 del 26 novembre 2025, ha adottato le Linee Guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione, completando il quadro attuativo delineato dal D.Lgs. 24/2023.

Le Linee Guida forniscono indicazioni puntuali in merito ai canali interni di segnalazione, precisandone i requisiti, le modalità di funzionamento e le responsabilità connesse alla loro gestione. Viene in particolare ribadita la necessità che tali canali siano facilmente accessibili, privilegiando soluzioni informatiche progettate secondo i principi di protezione dei dati “by design” e “by default”, idonee a garantire la riservatezza dell’identità del segnalante, del segnalato e del contenuto della segnalazione.

Infine, con la successiva Delibera n. 479, l’Autorità ha modificato le Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni esterne, al fine di assicurare la piena coerenza tra i due documenti.

[**Link al documento**](#)

12/12/2025

WHISTLEBLOWING

Whistleblowing: nuove Linee Guida A.N.AC.

In data 12 dicembre 2025 l'Autorità Nazionale Anticorruzione informa che con Delibera n. 478 del 26 novembre 2025, ha adottato le Linee Guida in materia di whistleblowing sui canali interni di segnalazione, completando il quadro attuativo delineato dal D.Lgs. 24/2023.

Le Linee Guida forniscono indicazioni puntuali in merito ai canali interni di segnalazione, precisandone i requisiti, le modalità di funzionamento e le responsabilità connesse alla loro gestione. Viene in particolare ribadita la necessità che tali canali siano facilmente accessibili, privilegiando soluzioni informatiche progettate secondo i principi di protezione dei dati "by design" e "by default", idonee a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante, del segnalato e del contenuto della segnalazione.

Infine, con la successiva Delibera n. 479, l'Autorità ha modificato le Linee Guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e delle disposizioni normative nazionali. Procedure per la presentazione e la gestione delle segnalazioni esterne, al fine di assicurare la piena coerenza tra i due documenti.

[**Link al documento**](#)

31/10/2025

SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

In Gazzetta il DL Sicurezza sul Lavoro

Nella G.U. Serie Generale n. 254 del 31 ottobre 2025 è stato pubblicato il .L. 159/2025 recante "Misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di protezione civile".

In particolare, viene modificato l'art. 30 del TUSL: per la valutazione di idoneità dei Modelli di Organizzazione e Gestione della sicurezza, il riferimento normativo non è più la OHSAS 18001:2007, ma la più attuale UNI EN ISO 45001 nella versione 2023+A1:2024.

Dal lato della formazione, l'obbligo di aggiornamento periodico dei RLS viene esteso anche alle imprese con meno di 15 dipendenti e vengono rivisti i requisiti di accreditamento degli enti formatori. Viene inoltre aggiornata la disciplina della patente a crediti sicurezza, introducendo nuove ipotesi di decurtazione dei crediti e previste misure premiali.

Infine, il provvedimento interviene in modo specifico anche sul tema appalti e subappalti. Per le imprese che operano nei cantieri edili – e, con successivo decreto ministeriale, negli altri settori ritenuti più esposti a rischio – diviene obbligatorio l'utilizzo di un badge digitale per tracciare i lavoratori impiegati.

Il Provvedimento entra in vigore il **31 ottobre 2025**.

[**Link al documento**](#)

30/12/2025

SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

In vigore le nuove misure a tutela dei lavoratori

Nella G.U. Serie Generale n. 301 del 30 dicembre 2025 è stata pubblicata la Legge del 29 dicembre 2025, n. 198 con cui è stato convertito con modificazioni il D.L. n. 159/2025, recante misure urgenti per la tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro e in materia di protezione civile.

Il provvedimento, introduce rilevanti novità in materia di formazione, patente a punti e Modello di Organizzazione e Gestione della salute e sicurezza sul lavoro ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 81/2008.

In particolare, viene confermata la previsione dell'adozione, da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, d'intesa con l'INAIL, di specifiche Linee Guida in materia di tracciamento e analisi dei c.d. near miss. In sede di conversione è stato tuttavia precisato che tali Linee Guida dovranno essere elaborate tenendo conto delle procedure INAIL già vigenti, le quali restano pertanto applicabili fino a un eventuale aggiornamento.

Con riferimento al nuovo obbligo di utilizzo del badge digitale per l'identificazione dei lavoratori impiegati in appalti e subappalti, è stato chiarito che la sanzione prevista in caso di mancato utilizzo del tesserino di riconoscimento, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 81/2008, si applica anche agli ulteriori ambiti di attività a rischio elevato che saranno individuati da un apposito decreto ministeriale.

La legge è in vigore dal **31 dicembre 2025**.

[**Link al documento**](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

Corte di Cassazione - sentenza 17 ottobre 2025 n. 34079/2025. Confisca “231” e diritti dei terzi: alla confisca disposta ai sensi dell'art. 19, D.Lgs. 231/2001, non si applica la disciplina delle misure di prevenzione, ivi compresi i termini di decadenza per l'opposizione dei terzi in buona fede.

Corte di Cassazione - sentenza 15 ottobre 2025 n. 33791/2025. Prevenzione dei rischi ambientali: la mera presenza, nell'organico di una società, di un ingegnere ambientale e la predisposizione di una procedura *standard* per il trattamento dei rifiuti non costituiscono presidi idonei a prevenire lo specifico rischio di gestione illecita di rifiuti pericolosi.

Corte di Cassazione - sentenza 24 ottobre 2025 n. 34696/2025. Responsabilità del Datore e valutazione del rischio: una adeguata valutazione del rischio per la sicurezza deve prevedere il pericolo insito nella lavorazione o nell'ambiente di lavoro, non solo in modo generico, ma in relazione alla casistica concretamente verificabile” e per tale motivo è necessario il Documento di Valutazione dei Rischi e delle connesse misure di prevenzione (DVR)

[**Link al sito della Corte di Cassazione**](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

Corte di Cassazione - sentenza 27 ottobre 2025 n. 34821/2025. Nomina del difensore dell'ente in fase cautelare: in materia di reati connessi all'indebita fruizione del credito d'imposta da parte dell'amministratore, nella fase cautelare l'incompatibilità del legale rappresentante indagato a nominare il difensore nell'interesse della società sussiste soltanto quando il provvedimento impugnato si riferisce all'illecito amministrativo contestato all'ente ex d.lgs. 231/2001 oppure al relativo reato presupposto. Viceversa, non ricorre alcun conflitto di interessi quando la società ricorrente riveste la posizione di mero terzo estraneo rispetto alle specifiche imputazioni formulate.

Corte di Cassazione - sentenza 12 novembre 2025 n. 36683/2025. Condotta illecita dell'amministratore di fatto: L'assoluzione dell'amministratore di diritto per reati fiscali (dichiarazione fraudolenta mediante l'utilizzo di false fatture ex art. 2 D.Lgs. 74/200) non comporta automaticamente il venir meno del sequestro sui conti della società.

Corte di Cassazione - sentenza 17 novembre 2025 n. 37405/2025. Infortuni sul lavoro e delega di funzioni: in tema di delega di funzioni, l'impresa determina la riscrittura della mappa dei poteri e delle responsabilità e produce effetto liberatorio per il Datore se comporta un'attribuzione reale di poteri di organizzazione, gestione, controllo e spesa pertinenti all'ambito delegato, necessari ad un efficiente governo del rischio. Pertanto, sul piano della responsabilità, il soggetto delegante potrà essere chiamato a rispondere degli eventi illeciti solo in caso di erronea individuazione del delegato o mancato controllo, sempre che tali carenze abbiano avuto un ruolo eziologico rispetto all'infortunio.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

GIURISPRUDENZA

Si riporta un elenco delle pronunce giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa degli enti e reati presupposto.

Corte di Cassazione - sentenza 18 novembre 2025 n. 37631/2025. La Cassazione sulla confisca all'ente: "In tema di responsabilità da reato degli enti collettivi, il profitto del reato oggetto della confisca di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 231 del 2001 si identifica con il vantaggio economico di diretta e immediata derivazione causale dal reato presupposto ma, nel caso in cui questo venga consumato nell'ambito di un rapporto sinallagmatico, non può essere considerato tale anche l'utilità eventualmente conseguita dal danneggiato in ragione dell'esecuzione da parte dell'ente delle prestazioni che il contratto gli impone".

Corte di Cassazione- sentenza 24 novembre 2025 n. 37972/2025. Sicurezza sul lavoro e misure di prevenzione: In caso di infortunio mortale di un dipendente, non si può dichiarare la colpevolezza di un Datore, né di un ente ex art. 25 septies D.Lgs. 231/2001, basandosi sulla *"distorsione retrospettiva del 'senno di poi' (hindsight bias), mediante la quale si tende a ritenere prevedibile un evento, una volta che l'evento è ormai noto, e a costruire di conseguenza la regola cautelare (nel caso individuata nella "procedimentalizzazione" della lavorazione) che avrebbe potuto impedirlo"*.

Corte di Cassazione - sentenza 28 novembre 2025 n. 38672/2025. Obbligo di vigilanza effettiva del Datore di lavoro: l'obbligo datoriale non si esaurisce nella mera fornitura dei DPI, ma comprende il dovere di vigilare concretamente e continuativamente sul loro effettivo impiego, che richiede l'adozione di un sistema di controllo adeguato alle specifiche condizioni operative e alle prassi lavorative, anche quando elusive.

[Link al sito della Corte di Cassazione](#)

Per informazioni

Guido Pavan

Presidente

Commissione Compliance e modelli organizzativi ODCEC Milano

g.pavan@edystone.it

Tel. 02 65 72 823